COMUNE DI DOSSO DEL LIRO
PROVINCIA DI COMO

PGT

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(ai sensi art.4 LR 12/2005 e similari e art.6 DLgs 4/2008)

VAS

Valutazione Ambientale Strategica

allegato 02
Sintesi non Tecnica

tecnico		tecnico	
ARCH studio via Unione, 10 - 22063 Cantù (CO) tel.031/710183 fax.031/3516169		arch.Folco Sirtori via C.Battisti, 18 - 22020 Gironico (CO) tel.031/440062 fax.031/4492787	

data	adozione	approvazione	protocollo
ottobre 2013			
aggiornamento			

Indice

Premessa

1. Percorso e scopo della VAS del Documento di Piano

2. Quadro conoscitivo socio-economico e ambientale
2.1 Sintesi del quadro ambientale

3. Obiettivi e previsioni di Piano
3.1 Azioni e strategie di Piano

4. La valutazione ambientale
4.1 Verifica di coerenza interna
4.2 Verifica di coerenza esterna

5. Gli ambiti di trasformazione

6. Il sistema di monitoraggio
6.1 Le finalità
6.2 Gli indicatori

Premessa

Questo documento rappresenta la sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale redatto per la Valutazione Ambientale Strategica del PGT del comune di Dosso del Liro.

La **Sintesi non Tecnica** del Rapporto ambientale viene redatta, a conclusione delle analisi valutative, con il compito di riassumere con termini non tecnici, quindi comprensibili anche da chi non opera nel settore della pianificazione, i contenuti del processo di Valutazione Ambientale Strategica, ottemperando, tra l'altro, alle prescrizioni dell'allegato 1 della Direttiva 2001/42/Ce).

Si procederà nel seguito a presentare una sintesi del Rapporto Ambientale, offrendo una descrizione delle tematiche ambientali analizzate, una sintesi degli obiettivi di Piano individuati di concerto con l'amministrazione comunale, e una descrizione delle strategie di sviluppo individuate per il territorio in oggetto.

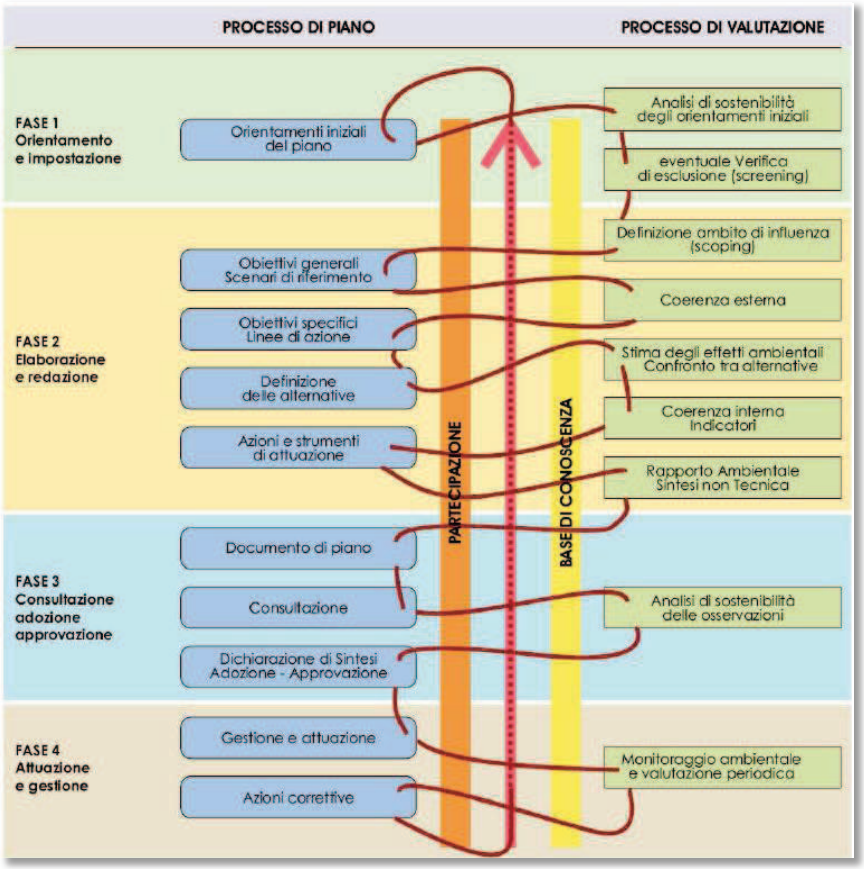
Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda all'allegato 01 della VAS – Rapporto Ambientale.

1 Percorso e scopo della VAS del Documento di Piano

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un procedimento che accompagna l'elaborazione del Piano di Governo del Territorio; serve a verificare la coerenza delle opzioni di cambiamento e di trasformazione del territorio e ad indirizzare l'elaborazione verso criteri di maggiore sostenibilità ambientale.

Il percorso di VAS del Documento di Piano del PGT del Comune di Dosso del Liro è volto a garantire la sostenibilità delle scelte di Piano e ad integrare le considerazioni di carattere ambientale fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione.

Per questo motivo, le attività di VAS sono impostate in stretto rapporto con i tempi e gli indirizzi per il processo di Piano, in accordo allo schema metodologico-procedurale di Piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia.



Schema del percorso metodologico di PGT e VAS

La VAS è avviata durante la fase preparatoria del Documento di Piano ed è estesa all'intero percorso decisionale (sino all'adozione ed alla successiva approvazione dello stesso).
Essa rappresenta l'occasione per integrare nel processo di governo del territorio, sin dall'avvio delle attività, i seguenti elementi:

- aspetti ambientali, costituenti le linee ambientali fondamentali, ovvero lo scenario di riferimento rispetto al quale valutare gli impatti prodotti dalle scelte di piano sulle singole componenti ambientali;

- strumenti di valutazione degli scenari evolutivi e degli obiettivi introdotti dal Documento di Piano, su cui calibrare il sistema di monitoraggio delle componenti ambientali.

A tale scopo la VAS si configura come un processo fondamentale per integrare gli obiettivi ambientali significativi per il territorio comunale all'interno del sistema degli obiettivi di PGT.

Questa integrazione è stata ricercata a partire dalla costruzione di una visione comune e condivisa di sostenibilità per il territorio, declinata a partire dalle istanze, dalle aspettative e dai punti di vista dei portatori di interesse locali.

2 Quadro conoscitivo socio-economico e ambientale

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come primo passaggio costruisce un quadro di riferimento ambientale entro il quale sono analizzati elementi del contesto socio-economico e dello stato dell'ambiente. Ogni tematica viene approfondita ponendo in evidenza punti di forza e criticità.

Di seguito si riporta un sunto delle tematiche affrontate all'interno del rapporto ambientale e al quale si rimanda per una esplicitazione più esaustiva.

Quadro socio-economico:

- Dinamica demografica
- Le abitazioni
- Le attività economiche

Quadro ambientale:

- Aria e fattori climatici
- Acqua
- Suolo
- Flora, fauna e biodiversità
- Paesaggio e beni culturali
- Rumore
- Rifiuti
- Energia
- Mobilità e trasporti

Di seguito si riporta un elenco delle tematiche ambientali e socio-economiche analizzate, le fonti da cui sono stati estrapolati i dati e l'anno di rilevamento.

Tema analizzato	Fonte dei Dati	Anno rilevazione
Aria e fattori climatici	Rapporto qualità dell'aria di Como e Provincia (ARPA Lombardia)	2009
	Dati INEMAR	2008
Acqua	Studio geologico comunale	2011
	Dati comunali	2011
Suolo	Studio geologico comunale	2011
	Sistema informativo dei suoli (DUSAF)	2007
Elementi del Paesaggio	Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.)	2009
	P.T.C.P. Provincia di Como	2005
Popolazione e salute umana	Sistema Informativo Statistico degli Enti Locali (SIS.EL.)	2010
	Dati Istat	2001
	Annuario Statistico Regionale (ASR)	2010
Biodiversità, flora e fauna	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	
	P.T.R. Piano Territoriale Regionale	2009

Biodiversità, flora e fauna	Sistema informativo dei suoli (DUSAF)	2007
Rumore	Zonizzazione acustica comunale	2012
Radiazioni	Eventuali studi locali – ARPA	
Rifiuti e inquinamento	Dati Comunali	2010
	Osservatorio Rifiuti Provincia di Como	2011
Energia	Programma Energetico Regionale	2003
	Piano Energetico Provincia di Como	2007
	Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente	2008
Mobilità e trasporti	Dati Istat	2001
Sistema insediativo	Dati Istat	2001
	Demo ISTAT	2010
Attività economiche	Dati Istat	2001
Attività turistico-ricettive	Provincia di Como	2005
	Camera di commercio di Como	2005

Per ognuno dei temi individuati si farà riferimento principalmente a quanto riportato nella relazione del PTCP della Provincia di Como e del PTR della Regione Lombardia; i dati saranno poi integrati ed aggiornati, per quanto possibile, attingendo alle altre fonti indicate in tabella.

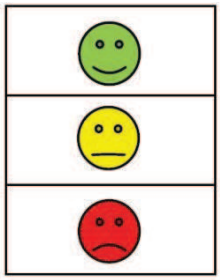
2.1 / Sintesi del quadro ambientale

Viene proposta di seguito l'elenco delle tematiche socio-economici ed ambientali analizzate e viene offerto un giudizio sintetico sullo stato dell'ambiente in cui il territorio di Dosso del Liro si inserisce.

Dall'esame del quadro si evidenzia che, nel complesso, non esistono elementi di criticità inaccettabile sulle componenti territoriale, ambientale, economica, sociale e della salute umana.

Si evidenziano tuttavia alcuni elementi di debolezza-criticità significativi in ordine ai tradizionali elementi di un contesto interessato da antropizzazione.

Legenda:



Stato buono

Stato buono con criticità

Stato critico

3.1 Quadro socio-economico	
	La dinamica demografica registrata nel Comune segna un costante decremento demografico. Si registrano tuttavia alcune attività utili ad invertire la tendenza di decrescita: realizzazione del Museo del Dialetto, dell'Ostello della Gioventù, nonché il recupero di alcuni manufatti storici di montagna che sono restaurati e convertiti in seconde case.
3.2 Aria	
	Il Comune di Dosso del Liro si trova ai margini della Zona C1 caratterizzata da una concentrazione di PM10 più limitata rispetto ad altri contesti territoriali di pianura, una minore densità di emissioni di PM10, NOx, COV e NH3 ed una situazione meteorologica più favorevole alla dispersione degli inquinanti. Non vengono evidenziate particolari situazioni di criticità; ciononostante, vista l'incidenza della qualità dell'aria sullo stato della salute umana, l'attività di monitoraggio assume per tale tematica un'importanza particolarmente rilevante.
3.3 Acqua	

	Il territorio comunale urbanizzato è coperto in maniera quasi completa dal sistema di fognature. Il quadro della qualità delle acque potabili e di falda mostrano una situazione generale leggermente oltre i limiti di norma. Si registrano alcune problematicità (piccole esondazioni, erosioni e lievi danni alle aree urbane) legate al sistema delle canalette di scolo presenti in forte numero sul territorio comunale.
3.4 Suolo	
	Gran parte del territorio di Dosso del Liro è interessato da ampie zone appartenenti alla classe di fattibilità quarta che limitano le nuove edificazioni e consentono esclusivamente interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo dei manufatti esistenti.
3.5 Flora, fauna e biodiversità	
	Il sistema ambientale comunale è ricco di elementi significativamente rilevanti e si compone in ambienti con caratteristiche e patrimoni vegetazionali differenti. Inoltre, il Comune è interessato dalla presenza di un Sito di Importanza Comunitaria, SIC, denominato “Valle del Dosso” che rappresenta un elemento di elevato pregio ambientale. Tuttavia, l’abbandono dei territori di montagna e delle attività legate alla silvicoltura rappresenta per il territorio in analisi una delle principali criticità per lo stato di manutenzione e di pulizia delle aree boscate e per il controllo delle specie vegetazionali presenti.
3.6 Elementi del Paesaggio	
	Il territorio di Dosso del Liro è caratterizzato dalla presenza di numerosi elementi di alto valore paesaggistico ambientale e storico culturale che rappresentano un punto di forza per uno sviluppo turistico del Comune. Tuttavia, il progressivo abbandono delle pratiche agricole e pastorali è causa principale dalla perdita di valore del paesaggio, dei percorsi e dei manufatti storici presenti sul territorio. Alcuni manufatti presenti sul territorio comunale versano in stato di abbandono e necessitano opere di ristrutturazione e recupero.
3.7 Rumore	
	Il monitoraggio acustico non registra livelli di pressione sonora eccedenti i limiti di norma. La maggior parte del territorio è stata inserita nella classe acustica I, la classe che individua aree particolarmente protette.
3.8 Rifiuti	
	La percentuale di raccolta differenziata nel Comune di Dosso del Liro è la più alta registrata tra i comuni contermini. Tuttavia, la percentuale di raccolta differenziata registra un dato inferiore rispetto alla media provinciale che si attesta al 48,3%

3.9 Energia	
	Nel comune sono presenti alcuni impianti di produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico e fototermico) è sicuramente in grado di generare impatti positivi. Nelle baite e nei rustici di montagna è diffuso l'utilizzo di piccoli impianti fotovoltaici *stand alone*, in grado di servire le utenze temporanee dei proprietari.
3.10 Inquinamento luminoso	
	Il territorio di Dosso del Liro, tuttavia, non è interessato da fasce di rispetto di Osservatori Astronomici, pertanto non si registrano particolari criticità legate all'inquinamento luminoso.
3.11 Inquinamento elettromagnetico	
	Il territorio di Dosso del Liro è attraversato da due elettrodotti, uno ad alta ed uno a media tensione
3.12 Mobilità e trasporti	
	Il servizio di trasporto pubblico di gomma garantisce un minimo servizio di collegamento tra il comune e il fondovalle per le fasce d'età più anziane della popolazione. I collegamenti con le frazioni e con le località di mezza-costa presentano una serie di problemi legati ad una scarsa manutenzione del fondo stradale, dall'assenza di barriere di sicurezza (*guard-rail*) o di contenimento e di problemi riguardanti la regimazione delle acque.

3 Gli obiettivi e le previsioni di Piano

A completamento della ricognizione sullo stato attuale del contesto ambientale, si descrivono gli obiettivi di Piano e si definisce uno scenario di riferimento all'interno del quale si calano le previsioni di PGT.

Lo scenario di riferimento è un inquadramento fondamentale che definisce i primi indirizzi strategici, obiettivi generali ed eventualmente specifici e l'ambito di probabile influenza del piano sulla base anche delle analisi effettuate a livello programmatorio di pianificazione sovraordinata e di settore e a livello delle tematiche ambientali.

Gli obiettivi che l'Amministrazione intende conseguire con il nuovo strumento di pianificazione del territorio, in accordo con le previsioni di livello sovracomunale, sono indirizzati al miglioramento della vivibilità dei luoghi attraverso, l'utilizzazione ottimale delle risorse paesaggistiche, ambientali ed energetiche, l'ottimizzazione del sistema viabilistico e di quello dei servizi.

In primo luogo, con riferimento alle esigenze abitative – oggetto della quasi totalità delle istanze presentate dai cittadini nella fase preliminare alla stesura del Piano – la compatibilità con gli obiettivi di tutela del territorio esige una riduzione del consumo del suolo, puntando principalmente al completamento dei lotti liberi interclusi compresi entro il perimetro del tessuto urbano consolidato.

Parallelamente, le politiche insediative, dovranno concentrarsi sull'incentivazione al riuso e al recupero del patrimonio edilizio esistente, garantendone al contempo sia una preservazione in termini di identificazione che una tutela dei tratti tipologici e morfologici che caratterizzano l'ambiente costruito.

A questo scopo il Piano definisce una seria di specifiche norme contenute nel Piano delle Regole, tali da garantire il recupero degli edifici con caratteristiche architettoniche compatibili con l'ambiente e l'edificato circostante ed in grado di valorizzare i caratteri tipologici ricorrenti.

Le politiche e le misure relative al sistema degli spazi pubblici e delle attrezzature collettive saranno incentrate sul potenziamento e sulla qualificazione delle aree verdi e dei servizi esistenti, nonché della mobilità in genere (mobilità su gomma e mobilità dolce); il tutto sulla base della fattibilità economica e della disponibilità delle aree necessarie.
Al fine di uno sviluppo economico e culturale si propone anche di favorire lo sviluppo delle attività commerciali di vicinato, di artigianato locale e le attività turistico-ricettive, mediante incentivi funzionali e volumetrici e premiando l'offerta dal punto di vista qualitativo.

Nelle aree esterne al tessuto urbano consolidato, costituite dagli ambienti agricoli, boschivi e rurali si prevedono interventi tesi a favorire la connessione tra i nuclei rurali, la tutela degli spazi e degli elementi a maggiore naturalità e interesse paesaggistico e un miglioramento della fruizione dei percorsi di interesse paesaggistico, storico, culturale individuati nel territorio.

A partire da questa realtà, il Documento di Piano ha fissato quelli che possono essere definiti come obiettivi generali che si riassumono di seguito:

Obiettivo 1	**Tutela e salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità**
Obiettivo 2	**Conservazione patrimonio storico e identità locale**
Obiettivo 3	**Migliorare la qualità e la dotazione dei servizi e delle attrezzature pubbliche**
Obiettivo 4	**Limitazione del consumo di suolo e recupero patrimonio edilizio esistente**
Obiettivo 5	**Incentivazione e sviluppo dell'economia locale**

Gli obiettivi di Piano vengono specificati in azioni, strategie e politiche urbanistiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

3.1 / Azioni e strategie di Piano

Gli obiettivi strategici di Piano individuati per il territorio di Dosso del Liro sono stati fissati e concertati a seguito di incontri con l'Amministrazione Comunale e possono essere suddivisi in obbiettivi generali e azioni di Piano.

Obiettivo 1	**Tutela e salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità**

La salvaguardia ambientale delle aree boschive e vegetazionali è stabilita ai sensi del D.lgs. 227/01 dal PIF (L.R.27/04) e dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Il Documento di Piano recepisce queste direttive e definisce criteri e obiettivi puntuali di salvaguardia e tutela del patrimonio vegetazionale e ambientale locale.

La peculiarità del territorio di Dosso del Liro, caratterizzato da valori paesaggistici ed ambientali di rilievo, pone tra gli obiettivi primari della pianificazione territoriale la salvaguardia del patrimonio paesaggistico esistente, cercando di concepire uno sviluppo compatibile con i valori presenti.

Le azioni di Piano per questo obiettivo generale sono quindi volte alla tutela delle aree di pregio ambientale e alla valorizzazione degli elementi meritevoli di salvaguardia.

La tutela e la valorizzazione dei caratteri ambientali e paesaggistici del territorio è da considerarsi un

obiettivo trasversale a tutte le proposte di intervento descritte nel Piano.

Le azioni e le strategie delineate per il sistema insediativo, economico, storico-culturale, dovranno pertanto confrontarsi con questa tematica e definire soluzioni volte a perseguire tale obiettivo.

Obiettivo 1	**Tutela e salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità**
Azioni di Piano	**1.1 Valorizzazione e tutela delle visuali sensibili (individuate anche da PTCP).** I punti panoramici individuati dagli strumenti di pianificazione sovra comunale saranno tutelati attraverso la creazione di appositi vincoli di tutela. **1.2 Valorizzazione e riqualificazione della rete dei percorsi escursionistici** Si dovrà riqualificare e potenziare la rete di percorsi di fruizione paesaggistica, al fine di migliorare la fruibilità del territorio, intesa come servizio per il cittadino e il turista; e mettere in rete il centro con i nuclei storici minori e le frazioni. **1.3 Tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo** Si dovranno effettuare interventi di consolidamento e di pulizia delle aree boscate e di messa in sicurezza delle aree a rischio frana per permettere una fruizione pubblica del bosco a cittadini e turisti.

Obiettivo 2	**Conservazione patrimonio storico e identità locale**

Il Comune di Dosso del Liro indica nella salvaguardia e valorizzazione dei sistemi di testimonianza storica uno degli obiettivi di importanza strategica.

La tutela è estesa sia ai nuclei di antica formazione, che agli edifici e manufatti di interesse testimoniale distribuiti su tutto il territorio, sia a percorsi e luoghi naturali che fondano la storia del paese.
I nuclei di antica formazione e le frazioni storiche del Comune costituiscono un patrimonio edilizio di notevole pregio. Sono necessarie azioni e strategie volte a conservare, tutelare e recuperare manufatti che ad oggi presentano caratteri architettonici originari rimasti nel tempo totalmente o parzialmente inalterati.

Il fenomeno negativo più eclatante, legato a queste importanti presenze storico-testimoniali è rappresentato dal loro abbandono progressivo che interessa sia il patrimonio edilizio dei nuclei storici che gli edifici ad uso pastorale e rurale nei territori di montagna.

Il fenomeno potrebbe essere contrastato e arginato tramite politiche di incentivazione al recupero, sia a scopo turistico che residenziale, affiancate da interventi di marketing territoriale tali da attirare un maggior

numero di turisti e abitanti e invertire la tendenza di spopolamento in corso.

Il recupero del patrimonio edilizio dovrà avvenire con criteri rigidi, atti a salvaguardare e valorizzare l'architettura del luogo.

Obiettivo 2	**Conservazione patrimonio storico e identità locale**
Azioni di Piano	**2.1 Definizione e individuazione dei nuclei di antica formazione** Vengono individuati nella cartografia e tutelati con apposita normativa, gli ambiti territoriali che rivestono importante carattere storico, artistico o ambientale e che concorrono a preservare la memoria storica della comunità, del territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura. **2.2 Realizzazione di schede di analisi dei nuclei di antica formazione** I principali nuclei di antica formazione individuati sul territorio vengono analizzati attraverso alcune schede di analisi allo scopo di approfondire e conoscere i caratteri tipologici e matrici principali, lo stato di conservazione degli edifici e delineare le azioni di intervento ammesse nell'ottica di una conservazione o di una trasformazione. **2.3 Individuazione dei caratteri e degli elementi identificativi del paesaggio.** Vengono individuati sulla cartografia di Piano gli elementi propri del sistema storico-culturale presenti sul territorio comunale: tracciati pedonali interni al nucleo abitato e di interesse paesaggistico, fontanili e lavatoi, cappelle votive. **2.4 Creazione di una normativa specifica per i nuclei di antica formazione** Il Piano delle Regole contiene alcune indicazioni specifiche riguardanti la valorizzazione del patrimonio storico edilizio. La normativa contenuta nelle Nta costituisce uno strumento di indirizzo per il recupero dei manufatti dimessi presenti nel Paese. Le misure descritte sono volte ad un miglioramento dell'aspetto compositivo delle facciate, dell'arredo urbano, delle pavimentazioni, delle insegne

Obiettivo 3	**Migliorare la qualità e la dotazione dei servizi e delle attrezzature pubbliche**

L'attuale dotazione di servizi pubblici del Comune, vista in relazione al territorio urbanizzato e all'esiguo numero di residenti, può essere considerata soddisfacente per quanto riguarda le funzioni presenti e per quel che concerne l'aspetto dimensionale.

L'evoluzione storica dell'urbanizzato e il mantenimento di una sua conformazione compatta e senza sfrangiature, consente, inoltre, una buona fruibilità dei servizi da parte dei residenti.

Tuttavia, la continua decrescita demografica e l'abbandono progressivo del territorio verso realtà abitative

con un offerta scolastica, lavorativa ed economica più ricca e accessibile non incentiva la creazione di nuovi servizi pubblici o il mantenimento sul territorio comunale delle attrezzature collettive esistenti.
Il Piano di Governo del Territorio mira più che ad un incremento significativo della quantità complessiva di servizi, ad una ottimizzazione delle strutture e degli spazi collettivi esistenti.

Obiettivo 3	**Migliorare la qualità e la dotazione dei servizi e delle attrezzature pubbliche**
Azioni di Piano	**3.1 Qualificazione degli spazi pubblici, delle attrezzature collettive e degli elementi di arredo urbano** I manufatti e gli spazi pubblici esistenti, analizzati nel Piano dei Servizi, dovranno essere qualificati e dovrà esserne migliorata l'accessibilità attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche. Viene previsto un ampliamento del campo sportivo comunale e del cimitero. **3.2 Creazione di nuovi tracciati stradali e spazi pubblici per la sosta** (DdP - allegato 03 proposte nuovi tracciati carrabili e ciclopedonali) Ai margini del centro edificato, in corrispondenza di Via Sutri, sarà realizzato un nuovo tracciato stradale di servizio alla residenza e alcuni spazi pubblici per la sosta. Nella frazione di Civano viene prevista, attraverso lo strumento del project financing, la realizzazione di nuovi spazi per la sosta. Saranno realizzati dei box privati interrati mentre la copertura sarà destinata alla sosta pubblica. Nell'ottica di una migliore accessibilità alle località di mezza-costa di Tec del Dos, Tec del Toia e Prennaro, sarà realizzato un collegamento stradale attraverso il prolungamento del tracciato carrozzabile oggi interrotto a valle delle frazioni di montagna sopracitate. Sul territorio comunale vengono previsti alcuni interventi di allargamento e adeguamento dei tracciati carrozzabili esistenti di collegamento tra la rete infrastrutturale esistente e le frazioni o le località abitate di mezza-costa. **3.3 Monitoraggio e manutenzione della rete dei percorsi pedonali, escursionistici o culturali** • Il sistema dei tracciati agro-silvo-pastorale e dei percorsi pedonali esterni al centro abitato dovrà essere interessato da un costante monitoraggio e dovranno essere previsti interventi di manutenzione e di messa in sicurezza dei tratti maggiormente critici. • I tracciati pedonali e i percorsi di carattere storico presenti nel entro il perimetro del tessuto edificato dovranno essere valorizzati e interessati da un costante intervento manutentivo e conservativo.

Obiettivo 4	Limitazione del consumo di suolo e recupero patrimonio edilizio esistente

Le politiche, le azioni e le strategie per il sistema insediativo comunale mirano principalmente alla limitazione del consumo di nuovo suolo, dando priorità alle aree già urbanizzate.

Si propone il completamento del tessuto edificato entro i margini del tessuto urbano consolidato al fine di evitare dispersioni e sfrangiature del tessuto edificato ed il recupero del patrimonio edilizio esistente che versa in stato di abbandono.

All'esterno del tessuto urbano consolidato, la conservazione, il recupero e la valorizzazione dei rustici e dei manufatti agricoli sarà incentivata per salvaguardare il senso di appartenenza e quindi l'identità locale. Il recupero e la riqualificazione dei manufatti esistenti non dovrà limitarsi alla domanda turistica, ma estendersi principalmente ai residenti e ai residenti nei comuni limitrofi.

Gli interventi sui manufatti di carattere storico dovranno rispettare tutte le prescrizioni riportate nel Piano delle regole e soprattutto denunciare eventuali ampliamenti, in modo da rendere evidente la struttura originaria.

La ristrutturazione dei manufatti edilizi dovrà adottare tecniche ispirate ai criteri di risparmio energetico, mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e gestione del ciclo delle acque. Le trasformazioni dovranno particolare attenzione all'inserimento paesistico, al fine di preservare il paesaggio per una percezione del territorio sia da monte che da Valle.

Obiettivo 4	Limitazione del consumo di suolo e recupero patrimonio edilizio esistente
Azioni di Piano	**4.1 Recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente** Il recupero del patrimonio edilizio esistente sarà prioritario rispetto alla nuova edificazione. Saranno incentivati il recupero e la riqualificazione del patrimonio abitativo dimesso concentrato in particolare modo entro i nuclei di antica formazione e nella località abitate di mezza-costa. **4.2 Limitazione del consumo di suolo** Saranno favoriti interventi di nuova edificazione interni al tessuto edilizio consolidato (vuoti interstiziali) per evitare un ulteriore "sfrangiatura" del perimetro dell'abitato. **4.3 Promozione della sostenibilità ambientale degli edifici** Gli interventi edilizi (di recupero dell'esistente o di nuova realizzazione) dovranno essere realizzati secondi criteri di sostenibilità ambientale ricorrendo all'uso di fonti di energia rinnovabili e al contenimento del consumo di energia e di risorse ambientali (edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico, e/o di pompe di calore, etc).

Obiettivo 5	Incentivazione e sviluppo dell'economia locale

Il rilancio economico del territorio dovrà avvenire attraverso il mantenimento e la valorizzazione del sistema agricolo quale elemento di salvaguardia e manutenzione del territorio ed attraverso uno sviluppo del sistema turistico-ricettivo quale elemento di valorizzazione del territorio naturale e storico-culturale.
Il sistema turistico-ricettivo andrà incentivato, sia favorendo la creazione di nuove strutture capaci di generare un indotto economico sul territorio, che valorizzando le strutture ricettive esistenti.
Nell'ottica generale di uno sviluppo del turismo di montagna si potranno anche ipotizzare percorsi di fruizione differenti legati all'offerta ricettiva e alle risorse storico-culturali presenti sul territorio : enogastronomici, storico-artistici e ambientali. L'agricoltura potrà trovare un alleato nel turismo e viceversa.
Accanto ad azioni volte all'incentivazione e incremento delle attività economiche legate al sistema turismo e agricolo dovranno trovare posto politiche legate alla conservazione del sistema commerciale locale.
Nel Comune di Dosso del Liro, le poche strutture commerciali presenti assumono oltre il tradizionale ruolo di attività economica, anche un importante ruolo sociale e di servizio alla persona, soprattutto in riferimento alla fascia della popolazione più anziana che in queste realtà territoriali ha minori possibilità di movimento o di accesso ai servizi di Valle.

Obiettivo 5	Incentivazione e sviluppo dell'economia locale
Azioni di Piano	**5.1 Incentivazione e valorizzazione degli esercizi di vicinato** Saranno supportate le attività economiche di vicinato o le attività di vendita dei prodotti locali quali risorse non solo economiche ma anche sociali e di servizio alla persona. **5.2 Promozione attività agricola sostenibile** Saranno supportate e promosse le attività agricole non intense, biologiche e in linea con le colture tipiche del luogo. **5.3 Incentivazione al recupero degli edifici dismessi e riconversione in attività turistico-ricettive** Sarà incentivato il riuso degli edifici dimessi nei nuclei di antica formazione, nelle località di mezza-costa e di montagna e una loro conversione in spazi turistico-ricettivi (agriturismi, ostelli, ristoranti, etc.). **5.4 Valorizzazione e incremento dell'offerta turistico-ricettiva comunale** Saranno attivate azioni di promozione delle strutture turistico-ricettive esistenti e di valorizzazione degli elementi storico-culturali di pregio presenti sul territorio (museo del Dialetto, luoghi di culto). Nell'ottica generale di uno sviluppo del turismo di montagna si potranno anche ipotizzare percorsi di fruizione differenti legati all'offerta ricettiva e alle risorse storico-culturali presenti sul territorio : enogastronomici, storico-artistici e ambientali.

4 La valutazione ambientale

Il processo di valutazione ambientale prevede un'analisi e una valutazione degli elaborati del Documento di Piano rispetto agli obiettivi interni generali, alle politiche ed azioni del Piano stesso (descritti nel capitolo precedente), agli obiettivi di sostenibilità, alla sua coerenza e conformità con gli strumenti urbanistici vigenti a livello regionale, provinciale e sovracomunale ed agli effetti ambientali degli interventi e delle trasformazioni previste dal DdP.

In particolare viene proposta una verifica della coerenza interna ed esterna degli obiettivi e delle azioni di Piano.

La verifiche proposte sono sintetizzata all'interno di alcune "matrici di valutazione" che mettono in evidenzia le possibili interazioni, coerenze o incoerenze tra i vari livelli di pianificazione analizzati.

4.1 / Verifica di coerenza interna

La Valutazione di Coerenza Interna consiste nel confronto delle politiche/azioni di Piano con gli obiettivi generali di Piano, al fine di verificare che questi ultimi siano concretamente considerati e perseguiti all'interno del Piano stesso.

Infatti, ipoteticamente, sarebbe possibile la definizione di obiettivi, che non risultano poi perseguiti all'atto pratico dell'individuazione delle politiche e delle azioni che con il Piano si intendono attivare.

E' necessario dunque verificare che ad ogni obbiettivo corrisponda almeno un'azione tesa a raggiungerlo; se così non fosse ci troveremmo davanti ad un obbiettivo dichiarato ma non perseguito. E' necessario altresì che ad ogni azione corrisponda ad almeno un obbiettivo: se così non fosse ci sarebbe un "obbiettivo occulto" a cui l'azione tende e che non è stato dichiarato. Entrambi i casi precedenti renderebbero il PGT non coerente al suo interno.

Nel caso specifico, il rapporto tra obiettivi generali di Piano e politiche/azioni di Piano risulta completamente soddisfatto, in quanto ciascun obiettivo è perseguito almeno attraverso una politica/azione e non sono presenti politiche/azioni prive di obiettivi generali di Piano di riferimento.

Di conseguenza, il Piano presenta una piena coerenza tra gli obiettivi generali e le politiche/azioni proposte.

4.2 / Verifica coerenza esterna

L'analisi di coerenza esterna è volta ad indagare il grado di coerenza tra gli obiettivi del Documento di

Piano e i piani e programmi vigenti sul territorio con cui esso immediatamente si relaziona, con particolare riguardo ai suoi contenuti ambientali.

In questa fase sono stati presi in considerazione i principali Piani e Programmi redatti a livello regionale e provinciale, focalizzando l'attenzione sui due strumenti di pianificazione territoriale: il Piano Territoriale Regionale (PTR) e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Dall'analisi svolta si osserva che gli obiettivi generali del Documento di Piano risultano coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano Territoriale Regionale (PTR) e Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale (PTCP) della Provincia di Como.

5 Gli ambiti di trasformazione

In conformità dell'art 8 comma e) della L.R. 12/05 il Documento di Piano deve individuare entro il perimetro del territorio comunale gli ambiti di trasformazione, definiti come:

- ambiti di trasformazione (AT), la cui attuazione comporta l'edificazione in aree libere, esterne o interne al perimetro del territorio urbanizzato comunale.

L'amministrazione comunale, a seguito di attente analisi e considerazioni ha ritenuto opportuno non individuare per il territorio di Dosso del Liro alcun ambito di trasformazione urbana.

La sopracitata decisione è dovuta ad una serie di considerazioni legate alle richieste pervenute dai cittadini, al decremento demografico registrato nel comune, ma soprattutto alla volontà di preservare e tutelare il territorio attraverso una politica di limitazione al consumo di suolo e il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Previsioni sistema insediativo

L'analisi delle richieste pervenute dai cittadini afferiscono ad un fabbisogno abitativo soddisfabile entro il perimetro del tessuto urbano consolidato o ai margini dello stesso.
Vista l'esigua dimensione degli interventi proposti, si è deciso di disciplinare dette trasformazioni attraverso il Piano delle Regole.

Previsioni sistema attrezzature collettive e degli spazi pubblici (Allegato 3 - Proposte nuovi tracciati carrabili e ciclopedonali – Documento di Piano)

Per quanto riguarda il sistema delle attrezzature collettive e degli spazi pubblici vengono individuate dal Piano due opere di infrastrutturazione di carattere fortemente strategico.

La prima prevede la realizzazione di un nuovo tracciato infrastrutturale e di alcuni spazi per la sosta pubblica; mentre la seconda, esterna al tessuto urbano consolidato, prevede la realizzazione di un tracciato Agro-Silvo-pastorale (VASP) di collegamento tra la strada carrozzabile esistente e le località di mezza-costa di Tec del Dos, Tec del Toia e Prennaro.

Oltre a questi due interventi, per mantenere vivi gli insediamenti collocati sui versanti montuosi, garantire la permanenza della funzione residenziale e per proseguire la conservazione del loro valore culturale e paesaggistico, il Documento di Piano ritiene opportuno programmare alcuni interventi che ne migliorino l'accessibilità. Si tratta, in sostanza, di interventi volti ad allargare, adeguare e trasformare le sezioni stradali della maglia di tracciati di natura rurale esistenti sul territorio comunale.

In altre situazioni, individuate nelle cartografie di Piano, saranno invece realizzati percorsi totalmente

nuovi, sempre allo scopo di migliorare la fruibilità del territorio comunale.

Questi tracciati si configureranno come percorsi agro-silvo-pastorali (VASP), definiti entro il documento redatto da Regione Lombardia e dall'Università degli Studi di Milano "Linee guida per la progettazione della viabilità forestale in Lombardia" (2005) come l'*insieme delle strade a servizio dei fondi agricoli, dei pascoli, degli alpeggi e dei boschi in ambito montano e collinare; sebbene non trovi specifico riscontro nel nome, inoltre, vi è anche una sempre più rilevante funzione turistico-ricreativa.*

I tracciati carrabili saranno realizzati con manto in calcestre ed avranno una duplice valenza di strada d'accesso al nucleo rurale e soprattutto di "strada tagliafuoco" a protezione delle aree boscate.

I tracciati ipotizzati dovranno essere contenuti entro il Piano della Viabilità Agro-silvo-Pastorale realizzato dalla Comunità Montana.

6 Il Sistema di Monitoraggio

6.1 / Le finalità

Il processo di VAS prevede, dopo l'approvazione del Piano, nella fase di attuazione e di gestione dello stesso, l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei caratteri territoriali, finalizzato ad una lettura critica ed integrata ed alla continua valutazione delle condizioni dello stato dell'ambiente e delle dinamiche in atto.

Il monitoraggio viene definito come l'attività di controllo degli effetti ambientali ed è l'elemento chiave per la Valutazione Ambientale Strategica e che consente di verificare il grado di raggiungimento degli effetti/obbiettivi desiderati.

Ha il duplice compito di:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo scopo generale del monitoraggio è quindi quello di monitorare l'evolversi dello stato dell'ambiente e valutare l'efficacia ambientale delle misure previste dal Documento di Piano.

6.2 / Gli indicatori

Il Piano di monitoraggio definisce in questa sede una serie di parametri (indicatori di monitoraggio), che periodicamente dovranno essere misurati con l'obiettivo di verificare lo stato di attuazione del PGT (ed in particolare del Documento di Piano) e le prestazioni ambientali e territoriali che derivano dalle previsioni in essere.

Per ogni indicatore di monitoraggio corrispondente ad una componente ambientale specifica vengono individuate le reti di monitoraggio ambientale, le metodologie e le frequenze di controllo. Vengono stabilite, inoltre, le responsabilità di rilevazione ed il coinvolgimento eventuale di altri Enti.
Gli indicatori di monitoraggio sono stati scelti in base a determinati requisiti che devono:

- essere facilmente rilevabili;
- essere di tipo non qualitativo, ma enumerabili;

- che descrivano direttamente elementi di criticità ambientale.

Il monitoraggio ambientale prevede una serie di attività da ripetere periodicamente, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento e le modalità di attuazione del Piano, a valutare gli effetti ambientali indotti e, di conseguenza, a fornire indicazioni per eventuali correzioni da apportare ad obiettivi e linee d'azione.

L'Amministrazione Comunale sarà preposta al reperimento dei dati, al loro aggiornamento e controllo, al fine di verificare la corretta attuazione delle indicazioni del Piano e attivare per tempo, se necessario azioni correttive.

I dati del monitoraggio saranno raccolti in un report almeno triennale (meglio se annuale) che sarà messo a disposizione del pubblico al fine di aggiornare, comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione.

La cadenza ottimale per un monitoraggio accurato è quella annuale, se questa frequenza non dovesse essere attuabile si suggerisce di adottare la seguente tempistica:
1° monitoraggio dopo 18 mesi;
2° monitoraggio dopo 3 anni;
3° monitoraggio pochi mesi prima della scadenza del Documento di Piano che ha valenza quinquennale.

La durata del monitoraggio sarà di 5 anni e i report saranno pubblicati sul sito web del Comune.

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori individuati per gestire la fase di monitoraggio, in relazione agli obiettivi di sostenibilità più significativi per Dosso del Liro.

Componente ambientale	Descrizione indicatore	Indicatore di monitoraggio	Fonte
Aria	Concentrazione principali inquinanti atmosferici	emissioni inquinanti (kg/ab/anno)	Arpa/Inemar
	Giorni di superamento della soglia Pm10	numero giorni/anno	Arpa/Inemar
Rumore	Popolazione esposta ad inquinamento acustico dannoso	% incremento/decremento	Arpa/Inemar
Acqua	Abitanti serviti dalla rete dell'acquedotto	numero abitanti serviti	Ente gestore
	Abitanti serviti dalla rete fognaria	numero abitanti serviti	Ente gestore
	Consumo idrico potabile per abitante	quantità pro-capite/anno (mc/ab/anno)	Ente gestore
Suolo	Indice di consumo di suolo	mq urbanizzati/anno	Comune
Patrimonio storico-culturale	Recupero e riqualificazione patrimonio storico	mq complessivi recuperati	Comune
Natura e biodiversità	Aree verde attrezzata (parchi e giardini pubblici)	mq complessivi realizzati	Comune
	Superficie comunale occupata da aree protette	% incremento/decremento	Comune
Rifiuti	Rifiuti totali prodotti su territorio comunale	quantità pro-capite/anno (kg/ab/anno)	Ente gestore/Provincia
	Raccolta differenziata	% incremento/decremento	Ente gestore
Energia	Consumi annui di energia elettrica	quantità pro-capite/anno (Kwh/ab/anno)	Ente gestore
	Impianti di solare termico istallati	numero impianti istallati	Comune
	Impianti di fotovoltaico istallati	numero impianti istallati	Comune
Popolazione	Crescita demografica	numero abitanti al 31/12	ISTAT
Mobilità	Rete ciclo-pedonale	ml complessivi realizzati	Comune
	Parcheggi	mq complessivi realizzati	Comune
Turismo	Presenze turistiche	% incremento/decremento	Provincia/Comune
	Attività ricettive	numero strutture ricettive	Comune

Industria	Indice occupazione della popolazione locale	% incremento/decremento	Comune
Agricoltura	Superficie destinata ad agricoltura biologica	% incremento/decremento	Provincia/Comune
Servizi e attrezzature	Dotazione di servizi e attrezzature pubbliche	mq complessivi realizzati	Comune